

EFFICIENZA APPROPRIATEZZA PARTECIPAZIONE



IPASVI

COORDINAMENTO COLLEGI LOMBARDI



CARTA
EUROPEA
DEGLI ASSISTITI

DECALOGO PER UNA NUOVA POLITICA DELLA SALUTE



La vera sfida che la professione infermieristica sta affrontando riguarda soprattutto il passaggio da una pratica fondata sulla tradizione a una pratica supportata e sostenuta dalle prove di efficacia. L'infermiere, professionista della salute, è chiamato ad assicurare, in ragione delle competenze acquisite e ormai unanimemente riconosciute, il controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie svolte nelle strutture, siano pubbliche o private, e nell'esercizio della libera professione, programmando e governando il miglioramento complessivo delle prestazioni con un impegno anche nella ricerca e nella messa a punto di linee guida.

Gli infermieri devono essere riconosciuti quali risorsa strategica per il sistema sanitario e protagonisti di una "nuova sanità", che faccia proprio il concetto di integrazione fra ospedale e territorio e coniughi i principi dell'organizzazione con la responsabilità del processo assistenziale.

Per far questo, e per favorire il raggiungimento di concrete azioni di programmazione e gestione, è necessario:



1 **Sviluppare** un modello di welfare lombardo in grado di migliorare la risposta ai bisogni di salute degli anziani, dei portatori di disagio psichico e dei diversamente abili a garanzia della continuità assistenziale.

2 **Garantire** una corretta programmazione del fabbisogno formativo infermieristico e delle figure di supporto al fine di poter erogare un'assistenza infermieristica adeguata ai bisogni assistenziali stimati su basi epidemiologiche.

3 **Adeguare** il rapporto infermiere/abitanti agli standard internazionali attraverso specifici interventi strutturali anche rivolti agli indici della programmazione formativa e della gestione delle figure di supporto.

4 **Istituire** l'infermiere di famiglia, come previsto dal documento Salute XXI dell'OMS e dalla dichiarazione di Monaco condivisa da tutti i Ministri della Sanità dei Paesi europei.

5 **Incentivare** e valorizzare la formazione post-base al fine di rendere la risposta assistenziale nelle aree specialistiche più adeguata ai bisogni di salute del cittadino.

6 **Favorire** la crescita della ricerca per sviluppare un'assistenza basata sull'evidenza (Evidence Based Nursing).

7 **Istituire** gli ambulatori infermieristici negli ospedali e sul territorio con convenzioni regionali, sul modello in atto per la medicina generale, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi di assistenza infermieristica distrettuale previsti dai LEA.

8 **Applicare** concretamente in tutte le strutture la Legge 251/2000 con conferimento di incarico per una direzione infermieristica articolata su strutture semplici/complesse nelle Aziende Sanitarie.

9 **Adeguare** i trattamenti economici nel sistema sanitario pubblico agli standard dell'Ue, consentendo agli infermieri la possibilità di esercitare la libera professione intra ed extra moenia.

10 **Intervenire** a livello governativo e della Conferenza Stato-Regioni, di concerto con le OO.SS., nella trasformazione delle prestazioni aggiuntive in attività libero professionale.





CARTA EUROPEA DEGLI ASSISTITI

1. MISURE PREVENTIVE

Ogni individuo ha diritto a servizi preventivi appropriati

2. ACCESSO

Ognuno ha il diritto di accedere ai servizi sanitari che il suo stato di salute richiede, senza discriminazioni

3. INFORMAZIONE

Ognuno ha il diritto di accedere alle informazioni sul suo stato di salute, sui servizi sanitari e su come utilizzarli

4. CONSENSO

Ognuno ha il diritto ad accedere a tutte le informazioni utili per partecipare attivamente alle decisioni di cura

5. LIBERA SCELTA

Ognuno ha il diritto di scegliere liberamente tra differenti procedure ed erogatori di trattamenti sanitari

6. PRIVACY E CONFIDENZIALITÀ

Ogni individuo ha il diritto alla confidenzialità delle informazioni personali incluse quelle sul suo stato di salute

7. RISPETTO DEL TEMPO DEI PAZIENTI

Ogni individuo ha diritto a ricevere i necessari trattamenti sanitari in un periodo di tempo veloce e predeterminato

8. RISPETTO DI STANDARD DI QUALITÀ

Ogni individuo ha il diritto di accedere a servizi sanitari di alta qualità, sulla base di precisi standard

9. SICUREZZA

Ognuno ha il diritto di essere libero da danni e a elevati standard di sicurezza

10. INNOVAZIONE

Ognuno ha il diritto all'accesso a procedure innovative

11. SOFFERENZE E DOLORE NON NECESSARI

Ognuno ha il diritto di evitare quanta più sofferenza possibile, in ogni fase della sua malattia

12. TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Ognuno ha il diritto a programmi diagnostici o terapeutici adatti alle sue esigenze

13. RECLAMO

Ogni individuo ha il diritto al reclamo e a una risposta

14. RISARCIMENTO

Ognuno ha il diritto di ricevere un risarcimento in un tempo ragionevolmente breve ogni volta che soffre un danno



Sede del Coordinamento Collegi Lombardi
IPASVI Milano-Lodi
Via Adige 20 - 20135 Milano MI
Tel. 02/59900154 • Fax 02/55189977
e-mail: info@ipasvimi.it

COLLEGI IPASVI DELLA LOMBARDIA

BERGAMO - Presidente Beatrice Mazzoleni
www.ipasvibg.it

BRESCIA - Presidente Federica Renica
www.ipasvibs.it

COMO - Presidente Stefano Citterio
www.ipasvicomo.it

CREMONA - Presidente Roberto Vecchia
www.rccr.cremona.it/ipasvi

LECCO - Presidente Katia Rusconi
www.ipasvilc.it

MANTOVA - Presidente Santina Sansoni
www.ipasvimn.it

MILANO-LODI - Presidente Giovanni A. Muttillio
www.ipasvimi.it

PAVIA - Presidente Enrico Frisone
www.ipasvipavia.it

SONDRIO - Presidente Ercole Andrea Piani

VARESE - Presidente Enrico Malinverno
www.ipasvivarese.it